

servizio del Credito si sono pronunciati favorevolmente in proposito.-

In esito a tale comunicazione l'Istituto ha dichiarato di essere in massima disposto ad accettare il saggio proposto nella misura del 6%, salvo le decisioni dell'On. Consiglio di Amministrazione al quale, pertanto, il Direttore Generale sottopone quanto sopra perchè voglia concedere il proprio benestare.

° ° °

d) RICHIESTA DELLA SIG.RA MARIA SANTAMARIA WERTMÜLLER PER OTTENERE DI CONGLOBARE IL DEBITO ARRETRATO AL RESIDUO MUTUO E DI PROLUNGARE IL PERIODO DI AMMORTAMENTO DEL COMPLESSIVO DEBITO -

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 2 agosto 1926 l'Istituto concedeva alla Sig.ra Ippolita Gerardi in Scoponi e al Comm. Riccardo Scoponi un mutuo ipotecario di L.200.000 successivamente ripartito, con contratto 15 aprile 1928, in due quote di lire 100.000 ciascuna una delle quali veniva accollata alla Sig.ra Maria Santamaria Wertmüller, con garanzia ipotecaria su una palazzina sita in Roma, località S.Onofrio.-

Le rate di ammortamento relative a tale quota vennero pagate regolarmente per i primi due anni, dopo di che la Sig.ra Wertmüller venne a trovarsi nella impossibilità di continuare il pagamento di dette rate. La mutuataria, pur avendo ottenuto nell'aprile 1933, di poter ratizzare il debito arretrato, non potè risolvere la critica situazione finanziaria e, perdurando il suo stato di morosità chiese ed ottenne dall'Istituto, nel gennaio 1935, la riduzione del saggio d'interesse dal 7,50% al 6,50% annuo e la possibilità di conglobare col residuo mutuo il suo debito arretrato per rate scadute e interessi di mora e di ammortizzare il debito totale, così risultante, in 20 annualità.-

